

Sindacati polizia

«Numeri lontani dalle effettive esigenze della città»

• Siulp-Sap e Siap analizzano i numeri Pur apprezzando lo sforzo, gli organici sono sottodimensionati

ALESSANDRA VACCARI

alessandra.vaccari@larena.it

«Se dicesse che non abbiamo avuto rinforzi non sarei onesto, altrettanto posso dire che siamo molto lontani dal numero di poliziotti che la questura di Verona, in fascia A, dovrebbe avere. Inoltre il piano di potenziamento delle 41 unità non tiene conto di pensionamenti o mobilità. Questo è il numero che ci è stato assegnato e questo è quello che avremo».

Siulp

Davide Battisti, segretario provinciale del Siulp, commenta così i rinforzi, «al 31 dicembre eravamo 408. E Verona, essendo considerata in fascia A dovrebbe avere 500 unità. Quindi un numero molto lontano da quella cifra. Per anni, nulla è stato dato e questi sono i risultati. Siamo rimasti ai numeri che si danno alle questure di fascia B, senza tenere conto che questa è una città che ha gli stessi problemi delle città metropolitane, con eventi, concerti, appuntamenti fieristici, senza soluzione di continuità. Se poi guardiamo la distribuzione del personale in arrivo vediamo che in questura arrivano 12 ispettori e 10 agenti, altri 10 vanno alla Stradale, alle ferrovie un ispettore ed un

agente, alla polizia di frontiera un ispettore e 4 agenti, un ispettore e un agente alla Scuola di polizia. E sappiamo tutti il flusso turisti di una stazione come quella di Porta Nuova. Inoltre stiamo ancora aspettando i taser, oggi ce n'è uno per turno, su sei Volanti una sola, invece ogni agente dovrebbe averlo in dotazione dopo aver avuto la formazione necessaria. E aspettiamo ancora le tante invocate bodycam. I colleghi che le hanno se le sono acquistate a proprie spese», conclude Battisti.

Sap

«Visti i numeri del piano di distribuzione non sottostiamo l'attenzione che la politica nazionale ha rivolto alla categoria perché grazie all'approvazione del Decreto Sicurezza sono state introdotte tutte quelle iniziative di cui il Sap si è sempre fatto promotore a sostegno dell'attività lavorativa dei poliziotti come ad esempio la tutela legale, il rafforzamento dell'uso delle bodycam, l'inasprimento delle pene per coloro che commettono violenza, resistenza o lesioni gravi ai danni degli operatori della sicurezza», dice la segretario Mirka Mantoan, «l'implementazione del personale si rende necessaria e doverosa per continuare ad assicurare al meglio tutte le attività e le esigenze richieste dall'intera

provincia veronese, che non riguardano sempre e solo le questioni legate all'ordine e alla sicurezza pubblica e/o la Polizia Giudiziaria e/o al controllo del territorio ma ricordiamo che la polizia di Stato è incaricata di altre "inconvenienze burocratiche" alle quali non si può certo sottrarre proprio perché necessarie, per esempio ricordiamo che attraverso la polizia amministrativa-sociale e l'immigrazione, si occupa pure di passaporti, licenze, permessi di soggiorno e tanto altro che rientrano nelle richieste legittime che i cittadini ci fanno».

Siap

«Le carenze a livello locale sono presto verificabili se consideriamo il monte ore mensile di straordinario effettuato dai poliziotti e che serve a malapena a sopprimere a mancanze emergenziali. Si può stimare una carenza organica di almeno 50 poliziotti per la questura, 20 per Polfer e Stradale (considerando anche i distaccamenti), 10 per Polizia di Frontiera aerea e scuola Allievi Agenti per un totale in provincia di almeno 110 poliziotti», dice Ivan Patuzzo del Siap Veneto. Cifre molto lontane da quelle previste dal piano distribuzione. «Sappiamo che i 41 poliziotti al netto dei trasferimenti verso altre sedi (dunque apparentemente un dato in aggiun-

ta all'attuale organico), arriveranno a breve a Verona grazie al prossimo piano di potenziamento, suddivisi fra le varie specialità. Questo dato anticipato dal Ministero, farebbe parzialmente ben sperare; dico parzialmente perché rispetto ai 110 indicati come "estremamente necessari", dovremmo vederne arrivare poco più di 1/3 e questo non può farci gridare dalla gioia. Ma il dato è addirittura peggiore. Quante sono e sono state le uscite per pensionamenti? Da agosto 2025 a luglio 2026 saranno 26 i poliziotti che andranno in quiescenza. Ecco che al netto di questa valutazione i numeri cambiano e lasciano quasi invariato l'organico effettivo. La polizia non ha bisogno di slogan, ma di azioni concrete», conclude.



Peso:27%